

DECRETO SISMA: MARSILIO, "UNA MIA VITTORIA", PAOLUCCI, "IL PD RISOLVE I PROBLEMI"

22 Ottobre 2019



L'AQUILA - Il governatore Marco Marsilio si è intestato anche il successo dell'abbattimento ulteriore della restituzione delle tasse sospese dopo il sisma (dal 50 al 50 per cento), incassando quella che a suo dire è una seconda vittoria dopo la convocazione del tavolo delle Regioni per discutere del decreto terremoto dinanzi al premier Giuseppe Conte.

Il presidente della regione punta a fare all-in dopo aver pungolato il capo del Governo nel confronto de visu.

Per il momento il provvedimento approvato, che dovrà essere convertito in legge entro 60 giorni, contiene solo alcune misure, ma almeno è stato aperto alla possibilità di essere integrato con le norme che riguardano anche gli altri eventi calamitosi e non solo il Cratere sismico del Centro Italia 2016 - 2017.

In quel "altri eventi sismici" è racchiusa, per esempio, la speranza dell'Aquila e dei borghi distrutti nel 2009 di vedersi riconosciute alcune norme a lungo invocate negli ultimi mesi.

Il decreto varato dal Consiglio dei Ministri per il momento assomiglia molto a una cornice di un quadro che deve essere ancora dipinto nella sua completezza.

In questa fase la misura più importante è certamente l'abbattimento delle tasse da restituire, salito dal 50 al 60%, con la proroga al 15 gennaio 2020 per la sospensione e la dilazione confermata in 10 anni.

Il governo ha voluto prorogare lo stato di emergenza a fine 2020 ed estendere anche al cratere centro Italia, che per l'Abruzzo comprende il teramano e l'alta valle dell'Aterno, il programma di incentivi "Resto al sud".

Tirano un sospiro di sollievo anche i Comuni, per i quali sono state previste misure di agevolazione per i bilanci in modo da compensare le minori entrate e le maggiori uscite a causa del terremoto.

Di grande impatto la nuova norma sulla ricostruzione privata. Sarà direttamente il professionista a presentare progetto e domanda di contributo, certificandone la completezza e la regolarità amministrativa e tecnica, compresa la conformità edilizia e urbanistica.

In capo al professionista anche l'onere di determinare l'importo del contributo, sulla base di quello ammissibile secondo le norme in vigore. Infine il professionista dovrà convocare la Conferenza regionale qualora fosse necessario acquisire pareri tecnici di altra natura.

Il meccanismo serve a snellire le pratiche: non più controlli a monte sul cento per cento dei fascicoli, ma a campione in misura non inferiore al venti per cento del totale di quelle approvate, come recita la nuova norma.

Prevista una stretta anche sulla ricostruzione pubblica. Il decreto sancisce che tra gli interventi disposti dal commissario straordinario del governo dovrà essere data priorità a quelli che riguardano le scuole. Queste ultime, se inserite all'interno dei centri storici, dovranno essere ricostruite nello stesso sito, salvo che per ragioni oggettive in cui questo non sia possibile.

“È una vittoria del presidente della Regione quella sull’abbattimento delle tasse- dice una nota della Regione – La proposta era stata presentata a Palazzo Chigi dal presidente del consiglio Giuseppe Conte dal sottosegretario alla presidenza, Riccardo Fraccaro e prevedeva la riduzione del 50%. È stato Marsilio a ricordare che almeno dagli anni 2000 in poi in tutti casi analoghi la riduzione era stata del 60%”.

Silvio Paolucci, del Pd, ha attaccato: “Dopo mesi di inerzia da parte del governo a trazione leghista, arriva un decreto sul terremoto che comincia dare una risposta ai territori colpiti del Centro Italia. Il presidente Marsilio da giorni critica il governo, ma come sempre è stato silente sul tema nei mesi passati, persino quando furono sottratti 75 milioni di euro all’Aquila. Sarà possibile un ulteriore confronto in Parlamento in sede di conversione. Nel frattempo il Pd si dimostra ancora una volta la forza che affronta i problemi”.